

CAGLIERO¹¹



Numero 4

bollettino di animazione missionaria salesiana

11 aprile 2009

Il Sogno Missionario di Don Bosco Continua!



Carissimi confratelli ed amici delle missioni salesiane!

Il Signore è veramente risorto! Buona Pasqua! Ringrazio tutti i missionari, delegati di animazione missionaria, e tutti i confratelli che mantengono il fuoco missionario nel cuore e quelli che ho incontrato durante il primo anno del mio nuovo servizio.

Permettetemi adesso di raccontarvi alcuni delle mie impressione della mia ultima visita missionaria nelle missioni di **Chaco Paraguay**, Patagonia Cilena ed Argentina. Durante la mia visita nel Chaco del Paraguay ho viaggiato su una piccola barca sul Rio Paraguay per tantissime ore. Ho avuto tante ore per riflettere sui sacrifici e l'entusiasmo dei confratelli impegnati per più di 100 anni nelle missioni del Chaco, nonostante le difficoltà del clima, della politica, ecc. Ho visto anche l'importanza della trasmissione delle radio nelle parrocchie missionarie (Chaco e Patagonia), nella lingua indigena, per trasmettere la Buona novella e collegare le popolazioni disperse nel largo territorio. Ammiro gli anziani missionari, dei quali l'ultimo è stato inviato in Chaco Paraguay già 31 anni fa. Adesso sono affiancati da due tirocinanti, i primi dopo 55 anni! Il primo del Cile (come segno visibile della solidarietà della regione Cono Sud), e l'altro dell'ispettoria PAR, perché il Chaco è dell'ispettoria del Paraguay.

Durante questo viaggio ho visto che la faccia delle missioni sta cambiando, il tempo dei missionari, eroi solitari, sta per finire. Ho visto una grande voglia di lavorare e testimoniare ai giovani come comunità consacrate per loro. I territori della Patagonia e del Chaco sono immensi con pochi abitanti (però in crescita), con il numero dei sacerdoti, religiosi, missionari che sta diminuendo. C'è una tristezza nel vedere questo, ma ciò non può indurci al pessimismo. La testimonianza dei nostri missionari ad una vita donata con gioia fino alla fine è anche causa di una grande gioia che nonostante la scarsità di personale il vangelo continua ad essere annunciato fino ai confini del mondo! Forse il frutto prezioso della mia visita in Paraguay è la domanda missionaria di un postnovizio per la 140° spedizione missionaria in settembre 2009.

Durante il viaggio a **Punta Arenas** (Cile) ho potuto ammirare il magnifico museo missionario con i documenti del primo incontro dei Salesiani con i popoli indigeni dell'America Latina (le primissime missioni ad gentes della Congregazione) attraverso i filmati di D. Alberto de Agostini.

Ho anche voluto visitare la **Patagonia** (Argentina) all'inizio del mio servizio perché credo sia importante imparare dalle esperienze dei primi missionari, le profonde motivazioni che hanno aiutato a superare tantissime e grandissime difficoltà nel portare avanti l'opera dell'evangelizzazione con pochi mezzi. Ho avuto la gioia di trascorrere un'intera mattinata di condivisione con un gruppo missionario della Patagonia a Zapala (ABB). Il Pellegrinaggio che ho fatto ai luoghi del Beato Ceferino Namuncura, specialmente a Sant' Ignacio, Junin de los Andes, dove è quasi pronto un memoriale nella forma di 'kultrun' dei mapuches, è stato un momento molto significativo. Ho potuto constatare che la devozione a Ceferino è molto viva in tutta l'Argentina. Lì ho ringraziato il Signore per tutti i missionari salesiani lungo i 130 anni della nostra storia missionaria. Ceferino non sta da solo, già parecchie generazioni di giovani in questi luoghi hanno potuto incontrare Cristo grazie a loro. Sogno e prego per l'arrivo dei nuovi, giovani salesiani in queste terre, sogno e prego per le nuove vocazioni mapuche, guarani... nei posti visitati.

Parlando con i missionari/e SDB e FMA del Vicariato Chaco Paraguay mi ero reso conto che questo viaggio è cominciato a Seoul-Korea, passando per la Cina e Roma verso il Cile. Mi era capitato di viaggiare in 4 giorni esattamente al rovescio del sogno missionario di Don Bosco da Valparaiso a Pechino!!! Ma non importa se da Pechino fino a Valparaiso, oppure da Valparaiso a Pechino, i sogni di Don Bosco continuano ancora, perché non sono ancora compiuti. Di fatti il numero di quelli che non conoscono Gesù Cristo continua a crescere. Con i nostri confratelli in 131 paesi del mondo gli orizzonti delle missioni salesiane continuano a crescere! L'ultimissimo nostro territorio missionario è il Guam – un'isola del Pacifico, con una presenza educativa dell'Ispettorato Filippine Nord dal 2008. L'evangelizzazione è un cammino continuo, senza fermate. Ringrazio il Signore che ci fa vivere in quest'epoca meravigliosa delle missioni.

Il servo di Dio Giovanni Paolo II era convinto che Dio sta preparando una nuova primavera del vangelo: "Vedo albeggiare una nuova epoca missionaria, che diventerà giorno radioso e ricco di frutti, se tutti i cristiani e, in particolare, i missionari e le giovani chiese risponderanno con generosità e santità agli appelli e sfide del nostro

IN QUESTO NUMERO

- **il sogno missionario di Don Bosco continua!**
- **si cerca nuovi missionari (Asia e Oceania)**
- **intenzione missionaria salesiana – aprile 2009**
- **criteri per discernimento**

tempo" (Redemptoris Missio, 92).

Mi ha colpito una frase nel calendario 2009 del *Bollettino Salesiano* argentino: *Soñar esta' bueno, hacerlo realidad, mejor!* Certamente è bene sognare con Don Bosco, però è meglio fare diventare questi sogni una realtà. Difatti le migliori pagine della storia salesiana sono state scritte dai missionari!

Don Václav Klement, SDB

Consigliere Generale per le Missioni



Le missioni salesiane cercano nuovi missionari . . . ! (Asia e Oceania)

ispettorato - paese	lingue necessarie	Caratteristiche dell'ambiente e qualità richieste per i missionari
SLK Azerbajdzan	Russo o Inglese, Azero	Alla Congregazione è affidata la missio sui iuris, 200 cattolici, Islam moderato; richiesta di confratelli non-slovacchi
INC Bangladesh	Inglese, Bengali	Paese musulmano, fondazione dell'opera nel 2009
THA Laos	Inglese, Laotiano	2004 CFP gestita dai laici, SDB: coadiutore, per avviare la presenza religiosa; regime comunista
VIE Mongolia	Inglese (Russo) - Mongoliano	Pochi confratelli, Prima evangelizzazione, CFP – si cerca tecnico, clima severo (temperature sotto zero)
FIS Pakistan	Inglese, Urdu	Pochissimi SDB, ambiente musulmano non facile, educazione tecnica – coadiutori
PNG-SI Delegazione	Inglese, Pidgin	Isole del Pacifico, dopo 30 anni pochissime vocazioni locali, opere educative-tecniche
AUL Nuova Zelanda	Inglese, Maori	Per iniziare nel 2010, ragazzi di strada, un SDB già in Auckland
AUL Samoa	Inglese, Samoano	Samoa – scuola tecnica
LKC Sri Lanka	Inglese	Pochissimi confratelli, zona di conflitto etnico Tamil – Buddisti

CRITERI PER IL DISCERNIMENTO DELLA VOCAZIONE MISSIONARIA

(il testo integrale è disponibile al www.sdb.org)

Generalmente si ricordano tre punti indispensabili del discernimento vocazionale: **Retta intenzione, Libera decisione, Idoneità e qualità necessarie**. Non basta essere un 'bravo confratello né avere solo entusiasmo per le missioni, che non dura molto tempo. Criteri da considerare :

☑ Buona salute, senza grandi problemi da curare continuamente; maturità umana; equilibrio psicologico; capacità relazionale; senso di responsabilità; capacità di adattamento alla cultura diversa dal paese d'origine.

☑ Persona orientata verso la comunità; lo spirito di famiglia; capacità e disponibilità a lavorare insieme; umiltà ed apertura al dialogo con gli 'altri'; spirito di sacrificio disinteressato.

☑ Vita di preghiera personale e comunitaria; pratica dei consigli evangelici, disponibilità e generosità, zelo apostolico nella missione dimostrato nei posti precedenti del suo lavoro, capacità di imparare alcune lingue straniere, rispetto verso gli altri e verso le altre culture e religioni, un impegno 'ad vitam' per il nuovo paese, cultura.

Alcuni contro indicazioni :

☒ Avventurismo, spinto da una terza persona; per scappare, evitare problemi relazionali o personali.

È assolutamente da evitare inviare come missionario un confratello che ha già problemi per integrarsi nella vita ordinaria delle comunità dell'ispettorato d'origine. Nelle missioni trova ordinariamente un'ambiente più impegnativo che non aiuta a risolvere questi problemi.

intenzione missionaria salesiana aprile 2009

«Per tutti i ragazzi di strada nelle grandi città d'America Latina e per tutti i Salesiani e laici collaboratori, che sono impegnati in questa missione educativo-pastorale»

Ci sono circa 150 milioni dei ragazzi di strada che vivono nelle strade delle grandi città latinoamericane. Ci sono già più di 35 anni quando i primi confratelli hanno sviluppato le opere educativo-sociali per aiutare i ragazzi di strada in tutte le metropoli del continente.



per l'intenzione generale e missionaria del Papa vedi www.sdb.org

per i suggerimenti e contributi:
cagliero11@gmail.com